

UNCOOL – ARTISTA IN RESIDENZA

www.uncool.ch

SUSANNE ZAPF violino

3 febbraio 2016 ore 21:00 SC'TUA GRANDA PALAZZO DE SIMONI BORMIO

Via Buon Consiglio 25, I-23032 Bormio (SO) Italien

4 febbraio 2016 ore 17:00 CASA HASLER POSCHIAVO

Via da la Pesa 234, CH-7742 Poschiavo

entrata libera

SUSANNE ZAPF

Sono nata nel 1979 in Turingia, Germania e ho studiato violino con Ilan Gronich (Berlino), Grigory Zhislin (Londra) e Keiko Wataya (Amsterdam). Il mio amore particolare è la musica da camera. Nel 2006 ho fondato il Quartetto Sonar, specializzato nell'interpretazione della musica contemporanea.

Lavoro anche attivamente assieme a artisti e performer come Alwynne Pritchard, Marcello Lussana, Elena Kakaliagou, Matthias Bauer, Sabine Akiko Ahrendt e Cathy van Eck.

2002 ho ricevuto la lode del *Kranichstein Interpretationspreis*. A mio parere non esiste una contraddizione di dedicarsi alla prassi storica di performance del periodo barocco e classico, allo stesso tempo di esplorare la Libera Improvvisazione, di avviare progetti multimediali e di interpretare la musica contemporanea. Tutti questi diversi campi della musica si completano in un modo meraviglioso per me.

Per questo motivo sono membro della *Kammerakademie Potsdam* e mi piace di suonare con orchestre come la *Scottish Chamber Orchestra* (dove suono il primo violino), mentre allo stesso tempo suono molte prime esecuzioni di opere solisti e di musica da camera.

Così esploro ora nelle mie opere il rapporto tra il corpo e la musica. Fino a che punto la musica si esprime quando la musicista usa i suoi movimenti sostenendo oppure contraddicendo la musica?

Ho trovato suggerimenti soprattutto nella musica Vinko Globokar. Le sue composizioni sono sempre una fonte della mia ispirazione. Nel corso del tempo, la forte esigenza è nata per trovare la mia espressione personale non solo in opere composte ma nella propria musica, così arrivando alla radice della propria espressione: di camminare nuove vie e di usare il corpo come un altro strumento.

Che cosa succede per l'ascoltatore quando viene coinvolto nel vortice della performance fisica e musicale, o se apprende "solo" la musica senza provare l'espressione visiva? L'aspetto della performance (nel senso di ludico, giocoso) mi è molto importante. Allora sto cercando una nuova leggerezza nella Nuova Musica, che consente anche un profondo tuffo nel mondo dei sentimenti.

Il bambino gioca in perfetto - possiamo dire con pieni diritti - santa serietà.

Ma lo fa, e sa che lo fa.

L'uomo di sport gioca con la serietà viscerale e con il coraggio di entusiasmo.

Gioca e sa che gioca.

L'attore si spalanca nella sua recitazione. Tuttavia, interpreta ed è consapevole che sta interpretando.

Il violinista prova la più sacra emozione, fa l'esperienza di un mondo al di fuori e al di sopra del quotidiano, ma le sue azioni restano un canto.

Il carattere del giocare può rimanere parte degli atti più sublimi.

Johan Huizinga "Homo Ludens"

Qualsiasi attività con l'atteggiamento "io gioco" può principalmente diventare gioco, così un'attività in se stessa giocosa può perdere il suo carattere giocoso con un cambiamento dell'atteggiamento.

Michael Roes "Quarto Vuoto"

Testo: Susanne Zapf